

Circ. 262/2005 Banca d'Italia: V Aggiornamento – Bozza

-

Commenti al documento di “consultazione”

Indice

Commenti generali riferiti all'intero fascicolo.....	2
Prospetti contabili	3
Parte A – Politiche contabili	4
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	6
Attivo	6
Passivo	8
Altre informazioni.....	9
Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato	10
Parte D – Redditività complessiva	15
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	16
Sezione 1.1 – Rischio di credito	16

Commenti generali riferiti all'intero fascicolo

Argomento oggetto del commento: prima applicazione IFRS 9

Commento:

Si richiedono chiarimenti circa l'approccio che Banca d'Italia intende adottare in tema di prima applicazione IFRS9 al fine di soddisfare le richieste di informativa previste da IFRS7 paragrafo 42(i) e seguenti.

In particolare si chiede se Banca d'Italia intende definire un formato tabellare standard.

Argomento oggetto del commento: definizione di Write-off

Commento:

Nella sezione 5.32 viene definito il write – off come “un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria. Esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate **e non comporta la rinuncia** al diritto di credito da parte della banca.”

La prima parte della norma riprende la definizione di Write off fornita da IFRS 9. In proposito si rileva che questa definizione va conciliata con la definizione fornita dalla guidance ECB / EBA¹ che appare escludere i casi di *debt forgiveness*, dalla definizione di write off.

Si richiede quindi di:

- 1) Confermare che la definizione di write off non comprende i casi di *debt forgiveness*
- 2) Chiarire con riferimento alle tavole di dinamica A.1.4, A.1.8, A.1.8.bis, A.1.9, A.1.9bis, A.1.10 ed A.1.11 come rappresentare le cancellazioni con rinuncia al diritto (i.e. “*debt forgiveness*” nella tassonomia ECB)

In aggiunta si richiede di chiarire che le modification loss rilevate a fronte di misure di forbearance che non determinano la derecognition dell'esposizione creditizia debbano essere presentate nelle tabelle A.1.4, A.1.6, A.1.7, A.1.8, A.1.8.bis, A.1.9, A.1.9bis, A.1.10 ed A.1.11 di Parte E, 3.3 di Parte B, anche alla luce della definizione fornita dal par. 74 delle istruzioni di FinRep (Annex 5) che prevede *Write-offs shall constitute a de-recognition event and relate to a financial asset in its entirety or to a portion of it, including where the modification of an asset leads the institution to give up its right of collecting cash flows on a portion or the entirety of this asset.*

Argomento oggetto del commento: Parte E – Derivati e politiche di copertura

Commento:

Si chiede la possibilità di riportare nell'informativa i valori netti (per i Fair Value) per le posizioni per le quali è applicabile quanto definito dallo IAS32, anziché i valori lordi come richiesti dalle attuali tabelle oggetto di consultazione.

¹ ECB Guidance to Banks on NPL, pag. 80: “For the avoidance of doubt, a write-off can take place before legal actions against the borrower to recover the debt have been concluded in full. A write-off does not involve the bank forfeiting the legal right to recover the debt; a bank's decision to forfeit the legal claim on the debt is called “*debt forgiveness*”.

Prospetti contabili

Prospetto di Conto Economico

Argomento oggetto del commento: rettifiche di valore

Commento:

Si richiedono chiarimenti sulla voce di conto economico da utilizzarsi al fine di rappresentare le modification loss derivanti da rinegoziazioni conseguenti a misure di forbearance.

Rendiconto Finanziario

Argomento oggetto del commento: rettifiche di valore

Commento:

Si segnala che nel rendiconto finanziario consolidato (Metodo indiretto) non è stato indicato per la “Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie” il portafoglio delle “attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva”.

Considerando che la voce è presente nel rendiconto finanziario individuale, riteniamo si tratti di un’omissione.

Parte A – Politiche contabili

Tabella A.4.5.1 Attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value.

Argomento oggetto del commento: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value

Commento:

Si segnala come nell'appendice B – Schemi del bilancio consolidato, nella tabella A.4.5.1 in corrispondenza della riga 1, “Attività finanziarie valute al Fair Value con impatto a conto economico” non è stata riportata la voce c) “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value” come riportato nella disclosure individuale.

Tabella A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Argomento oggetto del commento: aumenti e diminuzioni di FV con impatto a patrimonio

Commento:

Si richiede di inibire la compilazione delle righe 2.2.2. Patrimonio netto e 3.3.2. Patrimonio netto anche in corrispondenza della colonna “Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value” in considerazione del fatto che l'IFRS9 non preveda la rilevazione delle variazioni di Fair Value degli strumenti classificati in tale portafoglio all'interno delle altre componenti reddituali e di rinominare tali voci in “Altre componenti reddituali”.

Tabella A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Argomento oggetto del commento: Variazioni del FV delle passività finanziarie designate al Fair Value

Commento:

Si richiede di permettere la compilazione delle righe 2.2.2. “Patrimonio netto” e 3.3.2. “Patrimonio netto” anche in corrispondenza della colonna “Passività finanziarie designate al Fair Value” in considerazione del fatto che l'IFRS9 prevede la rilevazione delle variazioni del Fair Value attribuibili al rischio di credito relative a tale portafoglio nell'ambito delle altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico e, coerentemente, di rinominare tali voci in “Altre componenti reddituali” (IFRS9 par 5.7.7 a).

Argomento oggetto del commento: di cui: conto economico

Commento:

Con riferimento alla presente tabella riportata in Appendice B “Schemi del bilancio consolidato” si segnalano dei possibili affinamenti da operare nelle descrizioni riportate ai punti 2.2.1 e 3.3.1 (“Conto” in luogo di “Conto Economico” e “- di cui” in luogo di “- di cui plusvalenze / minusvalenze”).

Sezione A.6 - Informativa relativa ai contratti con i clienti

Argomento oggetto del commento: informativa prevista dall'IFRS 15

Commento:

Si richiede di trasferire l’informativa prevista di cui all’IFRS 15 dalla presente sezione alla sezione A.2 “Parte relativa alle principali voci di bilancio” in luogo della sezione A.6.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

Tabella 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

Argomento oggetto del commento: Amministrazioni pubbliche

Commento:

Nell'allineare le controparti di Bilancio previste nelle tavole debitori / emittenti con le controparti FinRep è stata utilizzata la locuzione “Amministrazioni Pubbliche” per indicare i c.d. “General Governments”. Si propone, in allineamento alla versione Italiana di FinRep come da circolare 115 di sostituire “Amministrazioni Pubbliche” in “Governi ed altri enti pubblici” e di specificare nella nota di accompagnamento della circolare che sono ivi ricompresi sia i Governi (ex sottovoce a.) sia gli Altri Enti pubblici (ex sottovoce b.).

Il presente commento si riferisce altresì a tutte le ulteriori tavole che prevedano la disaggregazione per debitori / emittenti / controparti.

Si chiede altresì che venga coerentemente aggiornata la sezione 5. Definizioni.

Tabella 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value: composizione merceologica

Commento:

Si chiede di specificare chiaramente che in tale portafoglio siano da ricondurre le attività finanziarie valutate al Fair Value con contropartita il conto economico a seguito di Test SPPI fallito o di utilizzo di Business “Model Other”.

Tabella 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Argomento oggetto del commento: Box esemplificativo

Commento:

Se si comprende correttamente, l'esempio propone che nel caso di attività finanziarie deteriorate, a fini di rilevare gli interessi su base netta (secondo quanto disposto da IFRS 9 5.4.1.) si proceda a:

- mantenere costante il valore dell'esposizione lorda
- diminuire il valore delle rettifiche di valore complessive.

Si ritiene dubbia la conformità di quanto proposto alla luce del documento emanato dal IFRS Transition Resource Group for Impairment of Financial Instruments (ITG), che in proposito prevede:

- l'aumento del valore lordo dell'esposizione per un importo pari all'interesse lordo
- l'aumento delle rettifiche di valore complessive (sempre a contropartita di voce interessi attivi)

di modo che la differenza fra i valori sopra riportati sia pari all'interesse netto.

Sebbene le interpretazioni di tale Gruppo possano non considerarsi obbligatorie, si ritiene che possano costituire un indirizzo a livello europeo.

Tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

e

Tabella 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Commento:

È stata rilevata una presunta discordanza nelle istruzioni per la compilazione delle due tabelle in merito all'esposizione dei crediti deteriorati acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

Le istruzioni per la rilevazione dei crediti acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale nella tabella 4.2 prevedono "...i crediti deteriorati acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale vanno rilevati secondo le pertinenti forme tecniche e in corrispondenza della colonna "Terzo stadio – altri".

Le istruzioni per la rilevazione dei medesimi crediti nella Tabella 4. 5 prevedono "Nella riga "di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono inclusi i crediti deteriorati acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione e di aggregazione aziendale".

Ne deriverebbe un disallineamento degli importi dei "di cui" delle attività finanziarie deteriorate acquisite o originate tra le due tabelle a seconda dell'inclusione o meno dei crediti rivenienti da aggregazioni aziendali.

Valgono le medesime considerazioni riguardo le Tabelle 3.1 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulle redditività complessiva: composizione merceologica" e 3.3 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulle redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive".

Si ritiene che i crediti deteriorati acquisiti a seguito di un business combination non debbano trovare rappresentazione nel di cui "attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" tabelle 3.3, 4.1, 4.2 e 4.5. Per i crediti deteriorati acquistati si ritiene che tale dettaglio informativo debba essere avvalorato qualora la banca abbia acquisito crediti deteriorati o una aggregazione aziendale rappresentata da una bad bank (in linea con l'interpretazione fornita nella risposta alla consultazione del II aggiornamento: "Si precisa che l'informativa sui crediti deteriorati acquistati ... mira a dare specifica evidenza a un particolare modello di business (l'acquisto dei non performing loans); per questo motivo tale informativa non ha come oggetto le acquisizioni per il tramite operazioni di aggregazione aziendale (salvo il caso di acquisizioni di bad bank) ed è stata inserita in parte B".

Si chiede conferma in tal senso. Si richiede inoltre di fornire istruzioni di cosa debba intendersi per "attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" anche nella tabella 4.1 relativa ai crediti verso banche.

Si segnala un refuso nell'intestazione della tabella 4.5 (il principio IFRS 7 16 A fa riferimento alle attività valutate al Fair Value OCI e non a quelle valutate al costo ammortizzato).

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive (FinRep: tab. 4.4.1; **IFRS 7: 16A**, 35M(a), 35M(b)(i), 35M(b)(ii), 35M(c), 35H(a), 35H(b)(i), 35H(b)(ii))

Tabella 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Argomento oggetto del commento: Allineamento della rappresentazione per rischi sottostanti a quanto richiesto nella sezione E

Commento:

Si propone di allineare l'apertura per tipologia di rischio sottostante all'interno della tavola 5.2 a quanto previsto dalla tavola FR11.01 di FinRep e già recepito all'interno della sezione E. In particolare, si richiede di eliminare la categoria "più rischi" e di specificare all'interno della sezione "Definizioni" che in caso di

derivati influenzati da più rischi sottostanti gli stessi debbano essere allocati al più sensibile dei rischi, riportando in *calce alla tabella* eventuali fattispecie di rilievo.

Si richiede di prevedere la medesima apertura anche all'interno della corrispondente voce del passivo come rappresentata in tavola “4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura”.

Tabella 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Argomento oggetto del commento: Perimetro degli strumenti da ricomprendere nella presente tabella

Commento:

Si osserva come l'inclusione delle rimanenze nella voce 80 “Attività materiali” comporterà un disallineamento rispetto a FinRep poiché in FinRep solo le attività materiali detenute a scopo funzionale e quelle detenute a scopo d'investimento sono riportate tra i c.d. “Tangible assets”

Tabella 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Argomento oggetto del commento: Applicabilità prodotti

Commento:

Si richiede di inibire la compilazione delle colonne “Mobili”, “Impianti elettronici” e “Altre” in corrispondenza delle righe B6 e C6a “Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento”.

Tabella 9.6 e 9.7 Attività materiali ad uso funzionale e a scopo di investimento: variazioni annue

Argomento oggetto del commento: Trasferimenti a rimanenze di attività materiali

Commento:

Si richiede di eliminare le righe C.6b “Trasferimenti a rimanenze di attività materiali” in coerenza con quanto previsto dalla tabella 9.8 che non prevede incrementi per effetto di trasferimenti da attività materiali a uso funzionale o a scopo di investimento.

Sezione 13 – Altre attività / Sezione 8 – Altre Passività

Argomento oggetto del commento: Movimentazione ratei

Commento:

Si ritiene che in tale sezione andranno esposte le movimentazioni dei crediti, delle attività derivanti da contratti e delle passività derivanti da contratti provenienti da contratti con i clienti, così come previsto dal principio IFRS 15 paragrafo 116 e successivi.

Passivo

Tabella 2.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

Argomento oggetto del commento: Derivati finanziari e creditizi “altri

Commento:

(rif. 2.7.7 ver. clean – per le attività finanziarie detenute per la negoziazione): “Nella sottovoci 1.3 e 2.3 figurano i derivati scorporati da passività finanziarie strutturate e i derivati connessi con le “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value.”

(rif. 2.7.24 ver clean – per le passività finanziarie detenute per la di negoziazione) “Nelle sottovoci “derivati finanziari: altri” e “derivati creditizi: altri” figurano i derivati enucleati da strumenti finanziari strutturati i cui contratti “ospite” sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione.

Si richiede di allineare le regole di compilazione delle passività di negoziazione con quelle delle attività di negoziazione a fronte della medesima fattispecie (derivati attivi o passivi oggetto di scorporo da passività piuttosto che derivati connessi con attività obbligatoriamente valutate al Fair Value).

Tabella 3.1 Passività finanziarie designate al Fair Value: composizione merceologica

Argomento oggetto del commento: Valore Nominale Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate

Commento:

Il dettaglio relativo al valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate misurati al Fair Value come previsto dall’IFRS 9.2.3(a), e richiesto in tavola 3.1 sembrerebbe solo parziale. In particolare, si chiede di chiarire come debbano essere rappresentate tali esposizioni nel caso in cui il relativo Fair Value assuma segno positivo. Si richiede altresì di chiarire se, in tale caso, anche la relativa componente economica ascrivibile alle plusvalenze attribuibili al cambiamento del merito creditizio su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate designate al Fair Value debba essere riportata e, in tal caso, dove.

In alternativa, si propone di enucleare tale dettaglio dalla presente tavola e di inserirlo nelle altre informazioni della sezione B in linea con quanto attualmente previsto da FinRep (tavola 9.1).

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie valutate al Fair Value”: passività subordinate.

È presente un refuso nell’intestazione della tabella “valutate al Fair Value” anziché “designate al Fair Value”.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione

Argomento oggetto del commento: Riferimento alla voce di schema

Commento:

Si segnala che, nell’Appendice B “Bilancio consolidato” è stato mantenuto il precedente riferimento alla voce di schema (ex Voce 90 da variare in voce 70).

Altre informazioni

Tabella 1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Argomento oggetto del commento: Ammontare da riportare

Commento:

Forma oggetto di rilevazione della presente tabella il Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate. Poiché la precedente versione della tavola 1 “Garanzie rilasciate e impegni” richiedeva che venisse fornito il saldo netto delle stesse, in coerenza con quanto richiesto nelle restanti tavole di parte B, si chiede conferma che il valore da riportare in tale tabella sia il saldo lordo.

Si richiede di specificare il perimetro oggetto della presente tabella chiarendo che le sole garanzie e impegni soggetti alle regole di svalutazione IFRS9 siano da ricomprendere nella stessa e che le garanzie e gli impegni valutati al Fair Value debbano essere riportati in tavola 3.1 “Passività finanziarie designate al Fair Value: composizione merceologica”. Al riguardo si veda il commento già illustrato in precedenza in corrispondenza della tavola 3.1 del Passivo.

Argomento oggetto del commento: Rappresentazione degli altri impegni

Commento:

Si richiede di allineare il formato tabellare della tavola in oggetto per includere anche gli “altri impegni” come da tavola 9.1 di FinRep.

In alternativa, si richiede di chiarire come debbano essere rappresentate le garanzie commerciali nella tavola 1 “Impegni e garanzie finanziarie rilasciate” delle altre informazioni di parte B. Infatti, le stesse nella precedente versione (Circ. 262 – 4° aggiornamento) della tavola 1 “Garanzie rilasciate e impegni” trovavano rappresentazione alla voce 2 “Garanzie rilasciate di natura commerciale” mentre in FinRep trovano rappresentazione tra gli “altri impegni” della tavola 9.1.

Si richiede inoltre di esplicitare se, in coerenza con FinRep, tra le esposizioni fuori bilancio debbano essere altresì ricompresi gli impegni revocabili. In caso affermativo, si nota come gli stessi possano essere trattati secondo le logiche di impairment IFRS9 alla luce del paragrafo “B5.5.39”² che parrebbe estendere le regole di impairment IFRS 9 anche agli impegni revocabili laddove la banca possa revocare gli stessi solo dopo che il merito creditizio della controparte sia peggiorato.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Argomento oggetto del commento: disaggregazione dei ricavi in categorie

Commento:

² B5.5.39 However, in accordance with paragraph 5.5.20, some financial instruments include both a loan and an undrawn commitment component and the entity’s contractual ability to demand repayment and cancel the undrawn commitment does not limit the entity’s exposure to credit losses to the contractual notice period.

For example, revolving credit facilities, such as credit cards and overdraft facilities, can be contractually withdrawn by the lender with as little as one day’s notice.

However, in practice lenders continue to extend credit for a longer period and may only withdraw the facility after the credit risk of the borrower increases, which could be too late to prevent some or all of the expected credit losses.

These financial instruments generally have the following characteristics as a result of the nature of the financial instrument, the way in which the financial instruments are managed, and the nature of the available information about significant increases in credit risk:

- (a) the financial instruments do not have a fixed term or repayment structure and usually have a short contractual cancellation period (for example, one day);
- (b) the contractual ability to cancel the contract is not enforced in the normal day-to-day management of the financial instrument and the contract may only be cancelled when the entity becomes aware of an increase in credit risk at the facility level; and
- (c) the financial instruments are managed on a collective basis.

Il documento in consultazione prevede che, a integrazione della Parte C – “informazioni sul conto economico” siano fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall’IFRS 15 e, in particolare, la disaggregazione dei ricavi in categorie.

In presenza di un formato tabellare definito che già prevede una disaggregazione dei ricavi standard (tavola di conto economico 2.1 “Commissioni attive: composizione”) si ritiene che l’attuale informativa richiesta soddisfi buona parte dell’informativa richiesta dal principio. Ovviamente, tale informativa verrà integrata, ove necessario, al fine di garantire la completa rispondenza alle richieste del principio.

Tabella 1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Tabella 1.3 – Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Commento:

Si chiede di precisare se la modalità di determinazione delle voci “Interessi attivi” e “Interessi passivi” riferite ai derivati (hedge accounting o di copertura gestionali) per gli schemi di bilancio debba differire dalle modalità di determinazione delle medesime voci nelle tabelle di nota integrativa (1.1 e 1.3 di Parte C) per effetto dei nuovi criteri di rappresentazione dei differenziali di copertura all’interno di queste ultime o se la differente modalità di compilazione delle voci di conto economico e dei dettagli di nota integrativa per i differenziali dei derivati in oggetto debba considerarsi come un refuso.

In sintesi:

Schemi di bilancio

La Circolare (pagina 2.3.1 e 2.3.2 della versione con revisioni) recita (senza particolari variazioni rispetto al passato):

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi e negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi a:

- a) contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi, inclusi anche (omissis);
- b) contratti derivati classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività finanziarie designate al Fair Value;
- c) contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value”.

Il saldo di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di cui ai punti a), b) e c) va incluso, secondo il relativo segno algebrico, fra gli interessi attivi o fra quelli passivi.

Nota integrativa

Le novità riguardano la formulazione degli schemi di nota integrativa Parte C, tabelle 1.1 e 1.3.

La Circolare (pagine 2.7.41 e 2.7.42 della versione con revisioni) recita:

Derivati di copertura

Nella riga “derivati di copertura” vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d’interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una “net position” ai sensi dell’IFRS 9, paragrafo 6.6.4.

Nella colonna “altre operazioni” va indicato l’ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sul complesso dei suddetti derivati che corregge gli interessi attivi (passivi) rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Derivati gestionalmente connessi con FVO, trading, attività obbligatoriamente valutate al Fair Value

Nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” figurano anche i differenziali o i margini relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico. Nella colonna “altre operazioni” va indicato l’ammontare, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini maturati sul complesso dei suddetti derivati che corregge gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Le modalità di compilazione sopra illustrate per quanto riguarda la nota integrativa sembrano allineate alle istruzioni del FinRep dove viene richiesto che i differenziali relativi derivati di copertura (HA e gestionale) devono andare a correlazione delle poste coperte (FinRep, Parte 2, 33-35).

Tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Argomento oggetto del commento: applicabilità strumenti

Commento:

Si richiede inibire la compilazione della colonna “Altre Operazioni” in corrispondenza delle righe (i) “3.1 Crediti verso banche”, (ii) “3.2 Crediti verso clientela, (iii) “1.2. Attività finanziarie designate al Fair Value” e (iv) “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value”, in quanto, per tali portafogli, la totalità degli interessi attivi e proventi assimilati può essere generata unicamente da Finanziamenti e Titoli di Debito.

Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Argomento oggetto del commento: Debiti verso banche centrali

Commento:

Si richiede chiarire se la voce “1. Debito verso banche centrali” si riferisce unicamente alle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ovvero se si riferisce anche alle Passività finanziarie di negoziazione ed alle Passività finanziarie designate al Fair Value. Nel primo caso, si propone di rendere la voce 1. Debito verso banche centrali, un “di cui” della voce 2. “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” al pari di quanto fatto per le voci 2.1, 2.2 e 2.3.

Tabella 4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

Argomento oggetto del commento: coperture naturali connesse con la Fair Value option

Commento:

Le disposizioni contenute nella circolare 262 sono allineate a quanto previsto nella tabella 16.3 del FinRep in cui viene precisato che nel di cui “*Economic hedges with use of the fair option*” devono trovare rappresentazione solo gli utili/perdite relative ai derivati creditizi di strumenti finanziarie designati al Fair Value sulla base di quanto previsto dall’IFRS 9.6.7. Si chiede conferma in tal senso ed al riguardo si precisa che le società che decidano di non applicare l’*hedge accounting* IFRS 9 a partire dal 1 gennaio 2018, non presenteranno alcun dettaglio nella voce “*di cui: coperture naturali connesse con la Fair Value option*”.

Argomento oggetto del commento: risultato dalla negoziazione di valute, oro e metalli preziosi

Commento:

Nelle istruzioni alla compilazione della tabella 4.1 di conto economico viene chiarito che formano parte del risultato della negoziazione anche (i) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute e oro da

riportare all'interno della voce “Attività e passività finanziarie: differenze di cambio” unitamente alle differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e alle passività finanziarie denominate in valuta e (ii) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di metalli preziosi da riportare all'interno della voce “Attività/passività finanziarie di negoziazione” mentre a livello di stato patrimoniale le connesse attività sono rappresentate nella cassa ovvero nelle altre attività.

Si osserva come, ai fini FinRep, l'Annex V preveda, a livello di Stato patrimoniale, un perfetto allineamento con Bilancio mentre, a livello di Conto Economico:

1. il risultato della negoziazione di metalli preziosi ed oro debba essere ricompreso tra gli altri oneri e proventi di gestione all'interno della tavola FR 45.3;
2. il risultato della negoziazione di valute debba essere ricompreso nel risultato della negoziazione in tavola 16.4 riga 030;
3. le differenze cambi debbano essere ricomprese in schema di conto economico tavola FR 2 rigo 310 “Exchange differences [gain or (-) loss], net”.

Si propone in tal senso un allineamento al FinRep.

Tabella 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Argomento oggetto del commento: Finanziamenti deteriorati acquisiti o originati

Commento:

Si richiedono chiarimenti in merito alla voce “di cui: Finanziamenti deteriorati acquisiti o originati”. In particolare non è chiaro se riferita:

1. Ai soli finanziamenti riportati sotto la lettera B “Finanziamenti”;
2. A entrambe le categorie di strumenti A “Titoli di debito” + B “Finanziamenti”.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischio e oneri – voce 160

Argomento oggetto del commento: Accantonamenti per impegni e garanzie – coerenza SP e CE

Commento:

Nel conto economico (rif. 2.3.6 ver clean) viene precisato che nella sottovoce a) “**per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate**” figurano gli accantonamenti riferiti sia agli impegni e garanzie soggetto alle **regole di svalutazioni IFRS 9** sia agli altri impegni e garanzie **non soggetti alle regole di svalutazioni IFRS 9**.

Nella sezione 10 di nota integrativa (A.9.16) viene poi richiesta dettaglio tra:

10.1 **Accantonamenti per rischio di credito** su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie

10.2 **Accantonamenti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie**

10.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri

Per lo stato patrimoniale la voce di bilancio “impegni e garanzie rilasciate” deve essere ripartita nella (nota integrativa tra:

- la sottovoce “**1. fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziari rilasciate**” riporta il valore degli accantonamenti su impegni e garanzie soggetti alle **regole di svalutazione IFRS 9**;

- la sottovoce “**fondi su altri impegni e garanzie rilasciate**” comprende i valori degli accantonamenti **non soggetti alle regole di svalutazioni IFRS 9**.

Le istruzioni dello schema di conto economico stabiliscono che negli accantonamenti **per rischio di credito** rientrino accantonamenti **regole di svalutazione IFRS 9 e non**; per lo stato patrimoniale tali

accantonamenti sono indicati come “Fondi per impegni e garanzie rilasciate”, mentre il dettaglio degli accantonamenti soggetti alle regole di svalutazioni IFRS 9 sono indicati in nota integrativa con il wording “Fondi per rischio di credito..”.

Si chiede pertanto conferma sul fatto che il wording del prospetto di conto economico sia un refuso e debba denominarsi “accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate”; diversamente, se la voce rischio di credito per impegni e garanzie deve comprendere svalutazioni IFRS 9 e no, si chiedono istruzioni su cosa indicare nella sottovoce “10.2 Accantonamenti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie”.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Commento:

Per la voce 30 “Passività finanziarie designate al Fair Value con impatto a conto economico “ (variazioni del proprio merito creditizio) si chiede di inserire i dettagli della (a) variazione del merito creditizio (b) trasferimento ad altri componenti di patrimonio netto (per cancellazione) in linea con quanto previsto per la voce 20. Titoli di capitale designati al FVOCI. Per le passività in FVO la variazione del merito creditizio non transita a conto economico nemmeno in caso di derecognition (riacquisto del titolo); in tal caso l'utile/perdita rilevato nel prospetto della redditività complessiva può essere trasferito in una voce di patrimonio netto (cfr: IFRS 9 B5.7.9, IFRS 7, 10 (c) (d),)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1.1 – Rischio di credito

Argomento oggetto del commento: perimetro degli strumenti da riportare nella sezione

Commento:

Inoltre si richiede di esplicitare se, nella presente sezione, tutte le volte in cui si fa riferimento al portafoglio di trading, debbano essere ricomprese anche le esposizioni attualmente classificate nel portafoglio Held for Sale poiché facenti parte di “Disposal Group” IFRS 5 ma rivenienti dal portafoglio di Trading.

Argomento oggetto del commento: perimetro delle esposizioni fuori bilancio

Commento:

Si richiede un chiarimento circa il perimetro delle esposizioni fuori bilancio da riportare nelle tavole della presente sezione.

In particolare, si richiede di esplicitare se, in coerenza con FinRep e con quanto previsto in sede di pre-consultazione, tra le esposizioni fuori bilancio debbano essere altresì ricompresi gli impegni revocabili.

Si precisa che qualora così non fosse, l'ammontare delle rettifiche di valore complessive riportate nelle tabelle A.1.6 e A.1.7 non sarebbero coerenti con gli accantonamenti rilevati a conto economico a seguito della circostanza che, secondo quanto previsto da IFRS 9, anche gli impegni revocabili possono essere oggetto di accantonamento.

Inoltre, l'introduzione nella presente sezione delle tavole A.1.4 (FinRep 12.1) e A.1.5 (FinRep 12.2) sembrerebbe limitare il perimetro delle operazioni fuori bilancio ai soli impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate. Tuttavia, si osserva come nelle restanti tavole della sezione venga mantenuta la dicitura “esposizioni fuori bilancio” che, come da definizioni e istruzioni, comprende altresì i dei derivati, creditizi e finanziari, il rischio di controparte connesso con le operazioni di prestito titoli ed il rischio di controparte connesso con le esposizioni relative a operazioni pronti contro termine passive, di concessione o assunzione di merci in prestito, nonché con i finanziamenti con margini rientranti nella nozione di “Operazioni SFT” (Securities Financing Transactions) come definita nella normativa prudenziale.

Pertanto si richiede, laddove possibile, che venga prevista un'armonizzazione del perimetro delle esposizioni fuori bilancio ricomprese nella presente sezione, ovvero che vengano forniti chiarimenti in merito al perimetro di esposizioni fuori bilancio da includere in ciascuna tavola.

A. Qualità del credito

A.1 Attività finanziarie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Tabella A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Argomento oggetto del commento: perimetro delle esposizioni

Commento:

In considerazione del fatto che l'aggiornamento della tavola FinRep 4.1 Financial assets held for trading, ha previsto l'eliminazione della colonna 020 “Accumulated changes in Fair Value due to credit risk” si richiede l'eliminazione la tabella in calce alla tavola A.1.2 (con particolare riferimento alle Minusvalenze cumulate del portafoglio di trading e dei derivati).

Si chiede di specificare che l'informativa da fornire in calce alla tabella, relativa, per ciascun portafoglio contabile, alla differenza positiva tra il valore nominale delle attività finanziarie deteriorate acquisite (anche per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale), e il prezzo di acquisto di tali attività debba intendersi come cumulata e non limitata agli acquisti perfezionati nel corso dell'esercizio.

Tabella A.1.3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Si chiede di specificare se in tale tabella vadano incluse tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al Fair Value con impatto sulla attività complessiva, prevedendo una quadratura con le tabelle precedenti o se occorra fare riferimento a quanto previsto per l'analogia tabella FinRep 7.1, in cui si richiede l'inclusione degli strumenti finanziari soggetti a impairment solo se sono past due.

Tabella A.1.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Argomento oggetto del commento: modifiche contrattuali senza cancellazioni

Commento:

Con riferimento alla tavola A.1.4 si richiede di chiarire cosa debba essere rappresentato nella riga “modifiche contrattuali senza cancellazioni” e in particolare se in questa voce debbano essere presentati gli effetti sulle rettifiche di valore derivanti da variazioni nell'esposizione lorda che determinano la modifica dell'esposizione lorda senza che vi sia la derecognition, di norma integrale, dell'attività finanziaria.

Qualora quanto sopra fosse confermato si richiede se tale rappresentazione non possa essere in contrasto con quanto previsto dalle istruzioni FinRep di seguito riportate

Write-offs shall constitute a de-recognition event and relate to a financial asset in its entirety or to a portion of it, including where the modification of an asset leads the institution to give up its right of collecting cash flows on a portion or the entirety of this asset.

Tabelle

A.1.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

A.1.10 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

A.1.11 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Argomento oggetto del commento: modalità di rappresentazione dinamica delle rettifiche di valore

Commento:

L'inclusione all'interno della sezione E della tavola FinRep 12.1 relativa alla dinamica delle rettifiche di valore complessive (tavola A.1.4) che non ha comportato la contestuale eliminazione delle tavole A.1.10 ed A.1.11 costituisce un aggravio ai fini dei redattori del bilancio senza comportare un beneficio per il lettore.

In tal senso, si richiede quindi l'eliminazione della tavola A.1.4 ovvero delle tavole A.1.10 ed A.1.11 e l'integrazione dei maggiori dettagli informativi previsti in ciascuna tabella all'interno di in una nuova tabella o, in alternativa, si richiede che vengano allineate le causali di movimentazione tra le 3 diverse tabelle. Diversamente, si richiede che nella sezione 2 capitolo 7, vengano esplicitate le fattispecie da ricomprendere per ogni causale di movimentazione.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Tabella A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi) / Tabella A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Argomento oggetto del commento: perimetro delle esposizioni fuori bilancio

Commento:

Si richiede conferma che nell'ambito delle esposizioni fuori bilancio rappresentate nelle tavole A.2.1 ed A.2.2 debbano essere riportate solo gli “Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate”. Ciò sembrerebbe non in linea con quanto richiesto nella restante parte della sezione “A. Qualità del credito” laddove il riferimento è alle esposizioni fuori bilancio definito come l'insieme dei derivati, creditizi e finanziari, delle garanzie finanziarie e degli impegni.

Tabella A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite / Tabella A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

Argomento oggetto del commento: Modifica layout tabella

Commento:

Ai fini di agevolare la lettura della presente tabella si propone di modificare il layout della stessa mediante la trasposizione delle informazioni richieste in riga e colonna, mantenendo il dettaglio e la granularità della attuale tavola in consultazione.

Tabella A.4 Attività finanziarie e non finanziarie derivanti dal recupero dei crediti deteriorati e relativa definizione “5.33 Attività finanziarie derivanti dal recupero dei crediti deteriorati” contenuta nel capitolo 1, principi generali

Argomento oggetto del commento: perimetro delle esposizioni da ricomprendere in tale tavola

Commento:

Definizione del perimetro

La tavola in oggetto presenta il riferimento alle tavole FinRep 13.2 e 13.3; al riguardo si osserva come le istruzioni alla compilazione delle tavole FinRep richiedano che vengano riportate le sole attività precedentemente costituite a garanzia del credito e che siano escusse a seguito del deterioramento dello stesso.

Nonostante il riferimento alle sopra citate tavole FinRep, si deve fare presente che il perimetro delle attività derivanti dal recupero del credito, da esporre nella tabella in oggetto, risulta essere di portata più ampia, in

quanto – oltre alle attività che sono state acquisite a seguito dell'escussione delle garanzie ricevute *stricto sensu*– devono essere ricomprese le “attività materiali” acquisite a chiusura dell'esposizione creditizia deteriorata, quali a titolo di esempio:

- (i) prestazione in luogo dell'adempimento (cosiddetto “datio in solutum”);
- (ii) consolidamento di terze società acquisite a seguito di accordi di ristrutturazione/recupero crediti;
- (iii) mancato riscatto dei beni di leasing finanziario e da risoluzione del contratto di leasing finanziario;
- (iv) derivanti dal D.L. del 3 maggio 2016 n. 59, convertito con Legge del 30 giugno 2016, n. 119.

Con riferimento a tale perimetro si chiede di specificare che le attività oggetto di rilevazione in tale tabella sono quelle che risultano essere iscritte nello stato patrimoniale alla data di segnalazione; in tal senso per i contratti di leasing deteriorati si chiede di precisare che le attività da segnalare devono quindi riferirsi alle attività materiali “reimpossessate” ed iscritte in quanto tali in bilancio, avendo la banca acquisito i rischi e i benefici delle attività stesse, avendo liberato in modo definitivo il cliente dagli obblighi contrattuali. Si chiede quindi di precisare che, in presenza di una posizione deteriorata, l'eventuale “re impossessamento” del bene oggetto del contratto di leasing, quale prima modalità di recupero del credito, non debba essere oggetto di segnalazione, nella misura in cui il bene restituito sia assimilato ad una “garanzia reale” a fronte del credito di leasing che continua ad essere iscritto in bilancio, avendo la banca trattenuto i rischi ed i benefici dello stesso (al riguardo si vedano le disposizioni contenute nella Circ. n. 262, versione clean, rif. 2.2.2³).

Sempre nel caso di leasing finanziario, si fa notare come la dicitura “attività materiali derivanti dal mancato riscatto dei beni oggetto di leasing finanziario” potrebbe lasciare intendere che – qualora un bene oggetto di leasing finanziario non fosse riscattato – indipendentemente dal deterioramento del credito stesso, tali attività sarebbero da considerarsi come derivanti dal recupero dei crediti deteriorati e pertanto da ricomprendere nella presente tavola.

Alla luce di quanto illustrato si propone pertanto di eliminare nella definizione la fattispecie del “(iii) mancato riscatto dei beni oggetto di leasing finanziario e da risoluzione del contratto di leasing finanziario”.

In aggiunta, considerata la *ratio* sottostante alla tabella in oggetto - che dovrebbe essere quella di fornire una completa rappresentazione di tutte le attività finanziarie e non finanziarie/materiali acquisite dalla banca come soddisfacimento delle proprie ragioni di credito - si chiede conferma che nella tabella in esame debbano essere ricomprese anche le seguenti fattispecie:

- (v) Debt- equity e debt asset swap in cui si converte il credito in Equity, strumenti finanziari partecipativi o altre attività finanziarie non aventi la natura di esposizione creditizia;
- (vi) gli immobili acquistati in sede di asta giudiziaria e iscritti nei bilanci delle REOCO (Real Estate Owned Company) fino alla successiva cessione a terzi dell'immobile, in ragione della “trasformazione” avvenuta in sede di asta della garanzia reale in asset immobiliare.

Contenuto informativo tabella A.4

Si propone la cancellazione della colonna “esposizioni creditizia cancellata” in quanto non richiesta dal FinRep e, ai fini contabili, di scarso valore informativo con particolare riferimento alle attività acquisite in precedenti esercizi. In subordine si potrebbe valutare la possibilità di fornire il valore dell'esposizione creditizia cancellata per le attività acquisite nel corso dell'esercizio al fine di consentire un confronto con

³ Estratto Circ. n. 262: “Nel caso di operazioni di leasing finanziario cui si applica l'art. 72-*quater* della “Legge Fallimentare”, il bene locato restituito deve continuare a essere assimilato a una “garanzia reale” a fronte del credito derivante dal contratto di leasing. Di conseguenza, anche in presenza della restituzione del bene, il locatore continua a segnalare un credito da locazione finanziaria verso il locatario. Successivamente, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore superiore al credito vantato verso il locatario, la differenza andrà registrata come un debito verso la procedura concorsuale. Viceversa, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore di mercato inferiore al credito vantato verso il locatario, la differenza continuerà a essere rilevata come un credito verso il locatario”.

l'informativa relativa al valore di bilancio delle attività acquisite nel corso dell'esercizio (e conseguente apprezzamento degli effetti economici).

Argomento oggetto del commento: numerazione righe

Commento:

Si segnalano delle ripetizioni nella numerazione delle righe.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Argomento oggetto del commento: perimetro degli strumenti da riportare nella sezione

Commento:

Si richiedono chiarimenti in merito al perimetro degli strumenti da ricomprendere in tale sezione ovvero debbano essere ricomprese anche le esposizioni per cassa del portafoglio di Trading ed i Derivati. Attualmente, il riferimento è alla tavola A.1.2 della Sezione 1 – Rischio di credito Parte A “Qualità del credito” ma non viene specificato a quale sezione della tabella debba farsi riferimento.

Tabella B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Argomento oggetto del commento: rappresentazione delle esposizioni fuori bilancio per classi di rischio Bankit

Commento:

In allineamento a quanto già previsto nella sezione A “Qualità del credito” si propone di ridurre la richiesta informativa relativa alle esposizioni fuori bilancio attualmente prevista a livello di dettaglio per classi di rischio Bankit (i.e. Sofferenze, Inadempienze probabili, Altre attività deteriorate ed Esposizioni non deteriorate) sostituendola con l'informativa per status “deteriorato” / “non-deteriorato”.

Si richiede che la stessa modifica venga recepita nelle tavole B2. “B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela” e B3 “B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche” della medesima sezione.

Circ. 262/2005 Banca d'Italia: V Aggiornamento

Tabella 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive (box esemplificativo) – Integrazione ai commenti ABI alla consultazione del quinto aggiornamento della Circolare n. 262.

Il principio contabile IFRS 9, al paragrafo 5.4.1, precisa che per le attività finanziarie deteriorate, divenute tali in un momento successivo rispetto alla loro originazione, l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato.

Successivamente, conformemente al paragrafo 5.4.2, qualora non ricorressero più i presupposti per classificare uno strumento finanziario quale attività deteriorata, gli interessi saranno invece calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo.

In pratica, quando un'attività finanziaria è classificata come deteriorata (cioè in stage 3) gli interessi sono calcolati (e imputati a conto economico), applicando il tasso di interesse effettivo sul valore contabile lordo al netto della svalutazione.

Ciò premesso, si ritiene che l'esempio illustrativo esposto nell'ambito della novellanda circolare 262 del 2005, si adatti alla rappresentazione dei crediti risolti (i.e. per i quali è intervenuta la revoca dei fidi) che non maturano più interessi contrattuali, ma potrebbe non essere idoneo a rappresentare correttamente i crediti non risolti (i.e. Esposizioni Scadute e Inadempienze probabili) per i quali dal punto di vista legale e contrattuale continuano a maturare interessi dei quali, alla luce della tipologia di esposizione, non è possibile assumere la non recuperabilità¹.

Per questa ultima fattispecie (frequente per le Banche italiane) si ritiene più adatta la rappresentazione proposta dall'Approccio A riportato dall'ITG (Transition Resource Group for Impairment of Financial Instruments) nello staff paper dell'11 dicembre 2015, approccio peraltro ritenuto preferibile. In breve tale rappresentazione prevede che l'esposizione lorda corrisponda alla ragione di credito nei confronti della

¹ In proposito si ricorda che l'Art. 1194 Codice Civile *"Imputazione del pagamento agli interessi"* recita: *"Il debitore non può imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese, senza il consenso del creditore. Il pagamento fatto in conto di capitale e d'interessi deve essere imputato prima agli interessi [rif art. 1199 c. 2]."*

clientela, che si incrementa quindi per tenere conto degli interessi oggetto di maturazione in base alle previsioni contrattuali.

In aggiunta, come detto, essendo parte degli interessi contrattuali recuperabili, e quindi inclusi nella stima dei flussi futuri attesi, perseguendo l'esempio illustrativo proposto nella citata Circolare n. 262, potrebbero determinarsi alcune difficoltà di rappresentazione, come di seguito meglio dettagliato.

Si ipotizzi, ad esempio, un credito di 1.000 con scadenza a 10 anni al tasso del 5% contrattuale senza costi di transazione. Alla fine del IV anno il cliente si considera deteriorato (stage 3) e dal V anno il cliente non paga le rate secondo le scadenze contrattuali. Gli interessi continuano contrattualmente a maturare non essendo intervenuta la revoca dei fidi. Al X anno sono previsti flussi di cassa pari al 85% del valore contabile lordo per capitale ed interessi.

La seguente tabella mostra l'applicazione al caso appena esposto della metodologia illustrata nell'esempio del documento in consultazione:

Esempio secondo lo schema proposto da Bankit							
Anno	4	5	6	7	8	9	10
Valore contabile lordo	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
Flussi di cassa contrattuali	-	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	1.050,0
Flussi di cassa attesi	-	-	-	-	-	-	1.139,1
Rettifica di valore complessive	- 150,0	- 107,5	- 62,9	- 16,0	33,2	84,8	139,1
Valore contabile	850,0	892,5	937,1	984,0	1.033,2	1.084,8	1.139,1
Interessi del periodo (iscritti in voce 010)		-	-	-	-	-	-
Svalutazione su interessi del periodo (iscritti in voce 010)		-	-	-	-	-	-
Effetto del tempo (iscritto in voce 010)	-	42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
Coverage ratio	15,0%	10,8%	6,3%	1,6%	-3,3%	-8,5%	-13,9%

Stato Patrimoniale							
Voce 70 - Esposizione Lorda	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
Voce 70 - Rettifica di valore complessive	- 150,0	- 107,5	- 62,9	- 16,0	33,2	84,8	139,1
Voce 70 - Esposizione Netta	850,0	892,5	937,1	984,0	1.033,2	1.084,8	1.139,1

Conto Economico							
Voce 010	-	42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
-di cui voce 010 (effetto positivo - interessi maturati)		-	-	-	-	-	-
-di cui voce 010 (effetto negativo - LLP su interessi maturati)		-	-	-	-	-	-
-di cui voce 010 (effetto positivo - effetto del tempo)		42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
Margine d'interesse		42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
Voce 130	- 150,0	-	-	-	-	-	-
Margine operativo	- 150,0	42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2

Si noti come a partire dall'VIII anno in poi l'approccio porterebbe ad avere un fondo svalutazione crediti "negativo" in quanto il valore contabile netto risultante

dall'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulterebbe superiore al valore lordo del credito.

Occorrerebbe quindi una correzione del valore contabile lordo in quanto il fondo svalutazione crediti non può accogliere valori di segno positivo (cfr. dall'VIII anno in poi).

Al contrario, nel caso in oggetto, in linea con l'Approccio A riportato nel citato documento dell'ITG, si ritiene più appropriata una modalità di contabilizzazione che preveda:

- la rilevazione degli interessi contrattuali sull'esposizione lorda (che aumenterà di conseguenza);
- la rilevazione di un fondo svalutazione crediti, pari al valore attuale dei flussi contrattuali - determinati includendo anche gli interessi di cui al precedente punto - al netto dei flussi di cassa attesi, in linea con le disposizioni previste dal paragrafo B5.5.29 dell'IFRS 9.

Tale approccio è illustrato dalla seguente tabella.

Esempio secondo la rappresentazione dell'ITG							
Anno	4	5	6	7	8	9	10
Valore contabile lordo	1.000,0	1.050,0	1.102,5	1.157,6	1.215,5	1.276,3	1.340,1
Flussi di cassa contrattuali	-	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	1.050,0
Flussi di cassa attesi	-	-	-	-	-	-	1.139,1
Rettifica di valore complessive	- 150,0	- 157,5	- 165,4	- 173,6	- 182,3	- 191,4	- 201,0
Valore contabile	850,0	892,5	937,1	984,0	1.033,2	1.084,8	1.139,1
Interessi del periodo (iscritti in voce 010)		50,0	52,5	55,1	57,9	60,8	63,8
Svalutazione su interessi del periodo (iscritti in voce 010)		- 7,5	- 7,9	- 8,3	- 8,7	- 9,1	- 9,6
Effetto del tempo (iscritto in voce 010)							
Coverage ratio	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%

Stato Patrimoniale							
Voce 70 - Esposizione Lorda	1.000,0	1.050,0	1.102,5	1.157,6	1.215,5	1.276,3	1.340,1
Voce 70 - Rettifica di valore complessive	- 150,0	- 157,5	- 165,4	- 173,6	- 182,3	- 191,4	- 201,0
Voce 70 - Esposizione Netta	850,0	892,5	937,1	984,0	1.033,2	1.084,8	1.139,1

Conto Economico							
Voce 010	-	42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
-di cui voce 010 (effetto positivo - interessi maturati)		50,0	52,5	55,1	57,9	60,8	63,8
-di cui voce 010 (effetto negativo - LLP su interessi maturati)	-	7,5	7,9	8,3	8,7	9,1	9,6
-di cui voce 010 (effetto positivo - effetto del tempo)		-	-	-	-	-	-
Margine d'interesse		42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
Voce 130	- 150,0	-	-	-	-	-	-
Margine operativo	- 150,0	42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2

Confronto esempio ITG vs esempio Bankit							
Effetto sul margine d'interesse	0	-	-	0,0	0,0	-	0,0
Effetto sul margine operativo	0	-	-	0,0	0,0	-	0,0
Effetto sul Coverage	0	-4%	-9%	-13%	-18%	-23%	-29%

In considerazione di quanto sopra esposto, **si propone di eliminare l'esempio dal quinto aggiornamento della circolare n. 262.**

In alternativa, si propone di evidenziare, nell'ambito della circolare n.262, due esempi, uno attinente ai crediti risolti (di seguito esempio n. 1, la cui ratio risulta essere in linea con l'esemplificazione già presente nel quinto aggiornamento in corso di aggiornamento consultazione) e un altro relativo ai crediti non risolti (coerentemente con quanto riportato nel citato documento dell'ITG, vedi, di seguito, esempio n. 2, che riprende l'esemplificazione in precedenza illustrata). L'approccio prospettato è in linea, *mutatis mutandis*, con il comportamento seguito anche in altri paesi europei (Francia e Spagna).

Esempio n. 1

Si ipotizzi un credito di 1.000 con scadenza a 10 anni al tasso del 5% contrattuale senza costi di transazione. Alla fine del IV anno il cliente si considera deteriorato (stage 3) ed il contratto è risolto (non maturano più interessi contrattuali). Al X anno sono previsti flussi di cassa di 500.

Anno	4	5	6	7	8	9	10
Valore contabile lordo	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
Flussi di cassa contrattuali	-	-	-	-	-	-	-
Flussi di cassa attesi	-	-	-	-	-	-	500,0
Rettifica di valore complessive	- 626,9	- 608,2	- 588,6	- 568,1	- 546,5	- 523,8	- 500,0
Valore contabile	373,1	391,8	411,4	431,9	453,5	476,2	500,0
Interessi del periodo (iscritti in voce 010)		-	-	-	-	-	-
Svalutazione su interessi del periodo (iscritti in voce 010)		-	-	-	-	-	-
Effetto del tempo (iscritto in voce 010)	-	18,7	19,6	20,6	21,6	22,7	23,8
Coverage ratio	62,7%	60,8%	58,9%	56,8%	54,6%	52,4%	50,0%

Stato Patrimoniale							
Voce 70 - Esposizione Lorda	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
Voce 70 - Rettifica di valore complessive	- 626,9	- 608,2	- 588,6	- 568,1	- 546,5	- 523,8	- 500,0
Voce 70 - Esposizione Netta	373,1	391,8	411,4	431,9	453,5	476,2	500,0

Conto Economico							
Voce 010	-	18,7	19,6	20,6	21,6	22,7	23,8
-di cui voce 010 (effetto positivo - interessi maturati)		-	-	-	-	-	-
-di cui voce 010 (effetto negativo - LLP su interessi maturati)		-	-	-	-	-	-
-di cui voce 010 (effetto positivo - effetto del tempo)		18,7	19,6	20,6	21,6	22,7	23,8
Margine d'interesse		18,7	19,6	20,6	21,6	22,7	23,8
Voce 130	- 150,0	-	-	-	-	-	-
Margine operativo	- 150,0	18,7	19,6	20,6	21,6	22,7	23,8

Esempio n. 2

Si ipotizzi un credito di 1.000 con scadenza a 10 anni al tasso del 5% contrattuale senza costi di transazione. Alla fine del IV anno il cliente si considera deteriorato (stage 3) e dal V anno il cliente non paga le rate secondo le scadenze contrattuali. Gli interessi continuano contrattualmente a maturare non essendo intervenuta la revoca dei fidi. Al X anno sono previsti flussi di cassa pari al 85% del valore contabile lordo per capitale ed interessi.

Anno	4	5	6	7	8	9	10
Valore contabile lordo	1.000,0	1.050,0	1.102,5	1.157,6	1.215,5	1.276,3	1.340,1
Flussi di cassa contrattuali	-	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	1.050,0
Flussi di cassa attesi		-	-	-	-	-	1.139,1
Rettifica di valore complessive	- 150,0	- 157,5	- 165,4	- 173,6	- 182,3	- 191,4	- 201,0
Valore contabile	850,0	892,5	937,1	984,0	1.033,2	1.084,8	1.139,1
Interessi del periodo (iscritti in voce 010)		50,0	52,5	55,1	57,9	60,8	63,8
Svalutazione su interessi del periodo (iscritti in voce 010)		- 7,5	- 7,9	- 8,3	- 8,7	- 9,1	- 9,6
Effetto del tempo (iscritto in voce 010)							
Coverage ratio	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%

Stato Patrimoniale							
Voce 70 - Esposizione Lorda	1.000,0	1.050,0	1.102,5	1.157,6	1.215,5	1.276,3	1.340,1
Voce 70 - Rettifica di valore complessive	- 150,0	- 157,5	- 165,4	- 173,6	- 182,3	- 191,4	- 201,0
Voce 70 - Esposizione Netta	850,0	892,5	937,1	984,0	1.033,2	1.084,8	1.139,1

Conto Economico							
Voce 010	-	42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
-di cui voce 010 (effetto positivo - interessi maturati)		50,0	52,5	55,1	57,9	60,8	63,8
-di cui voce 010 (effetto negativo - LLP su interessi maturati)	-	7,5	7,9	8,3	8,7	9,1	9,6
-di cui voce 010 (effetto positivo - effetto del tempo)		-	-	-	-	-	-
Margine d'interesse		42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2
Voce 130	- 150,0	-	-	-	-	-	-
Margine operativo	- 150,0	42,5	44,6	46,9	49,2	51,7	54,2

Si è consapevoli che la metodologia contabile proposta dall'ITG (Approccio A) può portare a un incremento sia dei coverage che dell'NPL ratio. Tuttavia si ritiene che tali effetti siano coerenti con la sostanza giuridica ed economica delle transazioni.